

Caso-gradinata

Latrofa in consiglio

«Chiederò sia garantito il posto agli abbonati»

Il vicesindaco risponde al question time di Trapani (Democratici)
«Puntiamo ad una limitazione tutelando però chi ha il ticket stagionale
Appena avremo il quadro completo, il Comune pagherà i lavori»

di **Enrico Mattia Del Punta**
PISA

«Il comune pagherà i lavori che verranno richiesti per la messa in sicurezza della gradinata». Lo ha detto il vicesindaco con delega all'edilizia sportiva **Raffaele Latrofa**, che ieri durante il question-time in consiglio comunale ha ripercorso la vicenda dei cedimenti allo stadio. La risposta è arrivata dopo la richiesta, da parte del capogruppo Pd Matteo Trapani, di aggiornamenti sullo stato dell'arte dell'Arena Garibaldi. «In attesa della perizia - ha precisato l'assessore -, richiederemo una limitazione che consenta di avere tutti i posti degli abbonati garantiti, mentre riguardo ai lavori siamo disponibili immediatamente a metterli in opera».

Una vicenda nata il 24 ottobre, quando una piccola porzione della gradinata era stata chiusa per alcuni calcinacci caduti probabilmente a causa di infiltrazioni d'acqua e a seguito di un vio-

lento acquazzone. Si tratta di un «distacco di una pignatta in laterizio - ha detto Latrofa in aula -, che costituisce il tredicesimo gradone della gradinata, un'entità molto piccola di circa 30-40 centimetri quadrati». Un danno tale che richiederebbe ha spiegato sempre l'assessore «tempistiche di ripristino molto brevi». Cosa accade oggi. Alle 9.30 si

LE RASSICURAZIONI

«Le tempistiche di ripristino saranno molto brevi. Distacco limitato di un gradone di 30-40 centimetri quadrati»

riunisce la commissione chiamata a decidere le modalità per l'ingresso del pubblico in occasione della prossima partita in programma sabato 4 novembre. Il comune in questo caso ha annunciato Latrofa chiederà di consentire l'ingresso esclusivamente agli abbonati di gradinata. Ma non solo: «porteremo le vie d'esodo aggiornate, in modo ta-

le che tutti coloro che accederanno allo stadio dovranno passare attraverso luoghi sicuri». Lo scenario «transitorio» comunque verrà deciso oggi.

Nel frattempo, il comune ha incaricato una ditta specializzata di svolgere una perizia accurata sull'intero settore. Ed è proprio dai risultati di questa perizia che verrà stilato un «piano lavori» a carico del comune. Non ci sta il capogruppo Trapani, che chiede interventi di controllo più approfonditi: «Se a casa mia si stacca un calcinaccio vuol dire che qualcosa non ha funzionato, i lavori vanno fatti prima che questo accada».

L'ultimo atto formale presente sullo stadio è il collaudo fatto nel 2017, in quel caso le due curve e la tribuna erano stati indicati come stabili fatta eccezione per il "curvino" attualmente chiuso, mentre la gradinata era stata indicata come osservata speciale, ovvero da tenere sotto controllo e che avrebbe necessitato nel tempo di possibili piccoli interventi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OPPOSIZIONE

«Se a casa si stacca un calcinaccio vuol dire che qualcosa non ha funzionato, i lavori vanno fatti prima che questo accada»



Superficie 44 %





Raffaele Latrofa, vicesindaco, ieri in consiglio comunale. Sopra l'Arena vista dall'alto



Matteo Trapani (Pd)

